



# PIANO ANNUALE DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2019

(L.R. 12/2009 - D.G.R. n. 177 del 03.02.2010)



26 novembre 2018

IL PRESIDENTE  
Dott. Giorgio Piazza  
*Giorgio Piazza*

**Consorzio di Bonifica “VENETO ORIENTALE”**  
 Portogruaro – San Donà di Piave  
 ❖ ❖ ❖

**PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO 2019**

(L.R. 12/2009 – D.G.R. 03/02/2010 N. 177)

## **1. PREMESSA**

Il presente Piano Annuale di attività redatto sulla base delle direttive impartite dalle D.G.R. 2.11.2010 n.2585, allegato A e 20.10.2009 n.3032, allegato D, rappresenta il quadro di riferimento delle scelte di carattere annuale e l'insieme degli obiettivi e delle attività di cui il Consorzio ha programmato la realizzazione nel corso dell'esercizio 2019.

Il documento costituisce uno strumento operativo che raccoglie gli elementi di indirizzo dell'Amministrazione per l'esercizio 2019, raccordando la programmazione finanziaria con quella tecnico-esecutiva; esso inoltre, essendo documento obbligatorio da allegare al bilancio di previsione, con finalità di integrazione dei dati del bilancio finanziario, riporta:

- il dettaglio degli interventi rappresentati in conto capitale relativi ad opere pubbliche finanziate da soggetti terzi e relativo stato finanziario;
- il dettaglio delle operazioni di mutuo e prestiti e relativo stato finanziario;
- l'indicazione delle attività di manutenzione ordinaria ed incrementativa;
- la specificazione della componente relativa all'energia elettrica nella previsione di cui al capitolo “Utenze”;
- l'indicazione sintetica delle fondamentali componenti delle previsioni di cui ai capitoli del titolo secondo “Trasferimenti correnti da Enti Pubblici” dell'Entrata.

### **1.1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

#### **Il comprensorio**

Il comprensorio del Consorzio Veneto Orientale è delimitato:

- a est dal fiume Tagliamento;
- a sud dal Mar Adriatico;

- a ovest dalla laguna di Venezia, canale Fossetta, Fossalta di Piave centro, argine S. Marco fino a Zenson di Piave centro;
- a nord dal confine fra la Regione Veneto e la Regione Friuli Venezia Giulia e il confine con il limitrofo Consorzio di Bonifica Piave, costituito dai perimetri esterni dei bacini Cirgogno e Piavon, giusta demarcazione fissata con provvedimento 7.7.1978 n. 7948 del Genio Civile e degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura di Venezia e Treviso.

Il comprensorio è costituito da complessivi 113.359 ettari, di cui 9.097 in provincia di Treviso e 104.262 nell'ambito della Città Metropolitana di Venezia ed è distribuito fra 30 comuni, di seguito elencati:

#### Città Metropolitana di Venezia

Annone Veneto (2.562 ha), Caorle (15.218 ha), Cavallino-Treporti (2.858 ha), Ceggia (2.199 ha), Cinto Caomaggiore (2.147 ha), Concordia Sagittaria (6.653 ha), Eraclea (9.505 ha), Fossalta di Piave (582 ha), Fossalta di Portogruaro (3.115 ha), Gruaro (1.721 ha), Jesolo (8.214 ha), Meolo (11 ha), Musile di Piave (4.507 ha), Noventa di Piave (1.807 ha), Portogruaro (10.232 ha), Pramaggiore (2.420 ha), Quarto d'Altino (460 ha), San Donà di Piave (7.873 ha), San Michele al Tagliamento (10.579 ha), Santo Stino di Livenza (6.580 ha), Teglio Veneto (1.153 ha), Torre di Mosto (3.834 ha), Venezia (32 ha);

#### Provincia di Treviso

Cessalto (2.650 ha), Chiarano (1.350 ha), Gorgo al Monticano (1.155 ha), Motta di Livenza (2.492 ha), Oderzo (845 ha), Salgareda (575 ha), Zenson di Piave (30 ha). **(Tavola 1)**

Nel complesso, l'intero comprensorio è interessato da un sistema di acque alte esterne avente dominio sul territorio bonificato, permanentemente esposto alla loro invasione che viene scongiurata grazie a robuste difese arginali.

Dal punto di vista idraulico tale territorio ha una altimetria che varia da -3 m a +14 m sul livello del mare e si suddivide in 56 bacini idraulici, per gran parte a scolo meccanico.

Nella porzione orientale, il limite amministrativo è dato dal confine regionale, definito a seguito della suddivisione delle competenze fra la parte veneta ed il limitrofo consorzio friulano "Cellina Meduna", nell'ambito della intesa tra le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia la quale ha portato alla attribuzione ai due Enti di porzioni di unità territoriali che, anche se separate sul piano amministrativo, risultano contraddistinte da rapporti di reciproca interdipendenza per quanto concerne gli aspetti idraulici e irrigui.

I corsi d'acqua naturali che lo attraversano sono i fiumi Loncon, Reghena, Caomaggiore, Malgher e Lemene, Lugugnana, Taglio e Roggia Vidimana, che oggi scorrono interamente fra argini artificiali.

La porzione occidentale è costituita da una pianura litoranea originata prevalentemente dalle alluvioni del fiume Piave ed in subordine del fiume Livenza.

Dal punto di vista idrografico hanno rilievo i fiumi Sile, Piave e Livenza, il mare Adriatico, la laguna di Venezia, la rete di canali demaniali di navigazione interna, realizzata dalla Serenissima per collegare la città lagunare a Grado, oltre il fiume Tagliamento.

Scolano nella rete consortile anche i terreni rientranti nel bacino Bidoggia Grassaga, un tempo compreso nel comprensorio consortile, trasferito sotto la competenza dell'attuale Consorzio Piave successivamente alla prima riorganizzazione dei consorzi operata dalla Regione Veneto a seguito della LR. 3/1976.

I rapporti fra il Consorzio Veneto Orientale e i Consorzi Cellina Meduna e Piave, per le questioni attinenti le aree di interconnessione, sono ora regolati da apposite convenzioni.

## **1.2. ATTIVITA'**

### **Tipo di attività svolta**

Il Consorzio esplica le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali, con particolare riferimento alla bonifica ed all'irrigazione, alla difesa del suolo e dell'ambiente, alla tutela della qualità delle acque ed alla gestione dei corpi idrici nonché alla protezione civile.

L'attività istituzionale del Consorzio si esplica in primis nell'esecuzione, in concessione dallo Stato e dalla Regione, delle opere pubbliche di bonifica e nella manutenzione ed esercizio delle stesse per la difesa e tutela del territorio.

Le attività di carattere ordinario sono volte alla manutenzione, esercizio e sorveglianza delle opere ed impianti di bonifica e di irrigazione, per le quali il Consorzio si avvale delle entrate contributive dei consorziati.

Particolare importanza stanno assumendo anche le attività di assistenza ai consorziati nella predisposizione dei piani di sistemazione fondiaria e delle relative opere minori di competenza privata e la partecipazione alle attività di pianificazione territoriale .

Preme qui sottolineare che il Consorzio, anche per corrispondere alle prescrizioni contenute nelle norme istitutive, ha sempre provveduto in diretta amministrazione all'esecuzione della maggior parte dei lavori di ordinaria manutenzione delle opere e degli impianti, con l'impiego di operai alle proprie dipendenze e di macchine ed attrezzature di proprietà, incrementate anche di recente.

L'utilizzo di personale interno e di mezzi propri dell'Ente, se da un lato rende significativa la percentuale del costo del personale rispetto al totale delle uscite di bilancio, dall'altro consente evidenti economie di gestione, almeno tenendo conto dei dati complessivi derivanti dai rapporti statistici sui consorzi elaborati a scala regionale.

Solamente nel periodo di maggiore sviluppo della vegetazione in alveo e lungo le sponde dei canali o per alcune specifiche tipologie di lavori caratterizzate da interventi saltuari, il Consorzio appalta a ditte esterne una parte dei relativi la-

vori. Nelle tavole 2 e 3 vengono riportate in dettaglio le tipologie di lavoro.

Inoltre, con la propria organizzazione, il Consorzio provvede agli interventi relativi ai “servizi di piena” e agli interventi di emergenza. A tal fine, da tempo è stato istituito un servizio di reperibilità, attivo nelle giornate non lavorative, di tutti i dipendenti interessati, che assicura la sorveglianza e l'immediato intervento di personale e mezzi su tutto il territorio, durante i periodi di “piena” conseguenti ad avverse condizioni meteorologiche.

E' da considerarsi attività ordinaria dell'Ente anche la conservazione del Catasto dalla quale vengono tratti i dati necessari per l'imposizione della contribuzione agli immobili del comprensorio e, più in generale, l'attività di gestione delle informazioni territoriali di carattere fisico, economico e pianificatorio, in forza della quale il ruolo del Consorzio nei rapporti di gestione del territorio sta assumendo sempre maggiore rilievo.

Oltre alle suddette attività, si inserisce anche quella assunta con la Convenzione sottoscritta il 5/10/2004, relativa all'affidamento al Consorzio delle funzioni amministrative e di gestione della rete idrografica minore individuata ai sensi della D.G.R. n. 3260/2002 e prorogata con D.G.R. n. 4057/2008.

### **Consistenza delle opere in gestione**

Nel comprensorio del Consorzio sia nelle aree a scolo naturale, che in quelle a scolo meccanico, ai diversi sistemi idraulici fa riferimento la rete di sgrondo minore rappresentata da canali di bonifica consorziali e privati.

I sistemi idraulici sopra definiti, con i loro affluenti secondari, delimitano 56 bacini di scolo autonomi, per una superficie complessiva di 113.250 ettari. A questi si aggiungono 9.586 ettari di territori fuori comprensorio scolanti nella rete idraulica dei bacini di bonifica consorziali.

Il sistema delle opere idrauliche fa sostanzialmente riferimento alla rete di canali, in genere a cielo aperto, che sviluppandosi diffusamente sul territorio, ne assicura lo scolo delle acque in occasione degli eventi meteorici.

Tale rete si sviluppa per complessivi 1.653.000 m, di cui 1.025.000 m (62%.) sono rappresentati da collettori di scolo, mentre i restanti 628.000 m (38%) comprendono la rete idraulica a funzione mista, scolo e irrigazione.

Nella parte settentrionale del territorio, in particolare nelle zone situate a monte dei bacini originari Fosson, Lison e Fondi Alti, è presente una fitta rete di collettori minori, attualmente in gestione ai privati, che ha come recapito finale la sottostante rete principale dei predetti bacini di bonifica.

Una componente importante di sistema idraulico è inoltre data dal complesso delle arginature, in particolare quelle consorziali che, con una estesa di 486 Km, costituiscono la parte prevalente della rete di rilevati posta a difesa del territorio dalla invasione da parte della marea e delle piene dei corsi d'acqua naturali.

Tutti gli impianti sono dotati di motori elettrici: tale scelta tecnologica ha

consentito di realizzare una radicale trasformazione delle modalità di gestione dei sistemi di sollevamento attraverso l'automazione ed il telecontrollo. Allo stato attuale, infatti, la portata complessiva è automatizzata, mentre circa il 70% delle stazioni di sollevamento è controllata e, all'occorrenza, comandata dalla Sede consorziale di Portogruaro, attraverso un sistema di comunicazione via ponte radio dedicato.

Per più di metà del territorio comprensoriale, lo scolo delle acque è infatti assicurato dall'azione degli impianti idrovori consorziali. Nel complesso sono attive 81 stazioni di sollevamento (**Tabella 1 e 2**), dotate di una portata complessiva pari a circa 476 m<sup>3</sup>/sec, assicurata da una potenza installata di circa 31.200 Kw, a fronte della quale il consumo medio è di 10.900.000 KWh/anno. I consumi medi e la piovosità del periodo 2012 - 2017 sono riportati nella **Tabella 3**. Le **Tabella 4 e 5** riportano i dati non definitivi relativi al 2018. La **Tabella 6** riporta le previsioni di spesa per il 2019.

Il sistema di opere gestito comprende, inoltre, la rete irrigua. Questa serve tre sistemi distributivi, che con modalità diverse provvedono alla "consegna dell'acqua irrigua all'azienda".

Un sistema strutturato, presente su circa 36.000 ettari situati in prevalenza nel settore occidentale del comprensorio, utilizza una rete distributiva ad esclusivo uso irriguo dello sviluppo complessivo di 600 km, con n. 34 impianti di sollevamento per una portata sollevata di 44 m<sup>3</sup>/s e di quattro sostegni di foce.

In questo sistema la rete irrigua è costituita da adduttori ripartitori e distributori in terra o prefabbricati, autonomi dalla rete di scolo, realizzati lungo linee di dominio idraulico, dimensionati sulla portata di dispensa di 150 l/s, prevalentemente per metodo di infiltrazione laterale dalle scoline o subirrigazione freatica attraverso impianti di drenaggio tubolare sotterraneo.

Un secondo sistema distributivo, non strutturato, è quello dell'irrigazione di soccorso che si serve della rete di canali di scolo ad uso misto. Questo interessa una superficie di circa 23.000 ettari e la distribuzione della risorsa idrica è operata attraverso la rete di canali che può svolgere la duplice funzione di scolo e irrigazione.

Il terzo sistema strutturato, verso il quale si dovrà tendere, adotta tecnologie moderne in grado di ottenere elevati indici di efficienza dell'operazione distributiva, con perdite ridotte al minimo e notevole tempestività di intervento. Esso si serve di una rete di condotte in pressione con distribuzione a punti di consegna aziendali. Attualmente è attivo su circa 1.500 ettari.

Sono attualmente privi di servizio il bacino Cavallino, per il quale è attivato un sistema di vivificazione della rete, e il bacino Dragojesolo. Nel bacino Brian per la parte superiore del bacino Cirogno e per alcune zone dei bacini Magnadola e Piavon, si è provveduto con fondi consorziali ad estendere il servizio irriguo rendendo disponibile l'acqua irrigua sulla rete di scolo naturale mediante risalita con sollevamenti dal sistema Brian.

### 1.3. STRUTTURA CONSORZIALE

#### Assetto organizzativo

Con provvedimento di Assemblea n.13/A17 del 28.11.2017 il Consorzio si è dotato di un nuovo Piano di Organizzazione variabile dell'Ente in sostituzione del previgente, al fine di portare a termine il processo di integrazione intrapreso con la costituzione del Consorzio Veneto Orientale. L'attuale struttura è ripartita su quattro Aree: Direzione Generale ,Tecnica, Agraria-Ambientale ed Amministrativa.

Alla Direzione Generale ed alle altre tre Aree fanno riferimento i relativi settori, come evidenziato nella **Tabella n.7**

L'organico del personale al 31.10.2018 ammontava a 92 unità ed i relativi oneri risultano dalla **Tabella n. 8**, allegata alla presente relazione.

#### Mezzi, macchine operatrici e strumentazioni

Il personale di bonifica si avvale di mezzi consortili per spostamenti di lavoro nell'ambito del comprensorio, come meglio specificato nella **Tabella 9**.

Per gli interventi di esercizio e manutenzione delle opere il Consorzio è dotato di un parco mezzi meccanici, in particolare trattori con braccio decespugliatore, escavatori, motobarche e autocarri come meglio specificato nella **Tabella 10**.

Dal 2015 il Consorzio ha effettuato un cospicuo investimento per ricostituire una dotazione di escavatori adeguata alle necessità manutentive e di pronto intervento comprensoriali acquistando: 1 escavatore cingolato New Holland E245CT, 1 escavatore gommato Case WS168WT, 1 escavatore gommato New Holland MHPlus, 1 trattore Landini 100 CV con trinciatrice ad asse orizzontale retroportata e un nuovo Energreen ILF 1500.

Nella primavera del 2018 si è perfezionato l'acquisto di nuovo trattore da 150 CV con braccio decespugliatore da 12 m.

Per realizzare e garantire tutte le attività sopra descritte, l'Ente è dotato inoltre di diverse strumentazioni informatiche.

In particolare il sistema di lavoro della struttura avviene anche con elaborazioni in rete privata, realizzata mediante collegamenti via cavo, con punti di smistamento per piano e di connessione presenti in tutti gli uffici delle sedi e fra le due sedi.

Le apparecchiature informatiche collegate alla rete sono:

server, postazioni di lavoro, postazione fissa GPS localizzata nella sala telecontrollo, computer portatili, stampanti, fax laser, fotocopiatori, scanner, router connessi ad una linea ISDN, situati nell'armadio rack e n. 1 dispositivo di backup su nastro localizzato nel server principale.

Esistono infine un doppio collegamento verso rete internet in fibra ottica 60 Mbps e raccordo fra le due sedi con canale MPLS sempre con banda 60 Mbps.

Tramite una linea ADSL separata, non connessa alla rete interna e gestita unicamente dall'Agenzia Arpav, è presente una connessione con apparato WI-FI protetto per il monitoraggio e controllo del radar meteo di detta Agenzia posiziona-

to in un impianto periferico del Consorzio in comune di Concordia Sagittaria.

Sono inoltre presenti un adeguato numero di strumenti d'ufficio, quali: GPS, teodolite, misuratori di salinità, macchine fotografiche e attrezzature varie.

## **2. PROGRAMMA ATTIVITA' CONSORZIALI**

### **2.1. MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE**

#### **Rete di scolo**

È il settore in cui negli ultimi anni si sono maggiormente concentrati gli interventi di manutenzione in particolare quella effettuata per buona parte con mezzi e manodopera consorziali, per lo sfalcio delle scarpate, il controllo della vegetazione in alveo e per lo sfangamento periodico con cadenza decennale dei canali più piccoli.

Al riguardo, anche per il 2019, visto l'esito positivo registrato nel triennio 2016 -2018 si proseguirà con la turnazione nelle attività di ordinaria manutenzione delle opere in modo da far lavorare le macchine operatrici 12 ore al giorno nel periodo estivo, diminuendo così i costi di ammortamento delle macchine e migliorando la capacità operativa sul territorio con effetti positivi anche per il servizio irriguo.

In dettaglio per il 2019 si prevede, a fronte delle maggiori richieste del territorio e in particolare delle zone turistiche del litorale, un ulteriore potenziamento delle attività di fresature delle sponde dei canali e degli argini (grazie al nuovo trattore con braccio decespugliatore da 12 m entrato in servizio a fine stagione 2018).

Si proseguirà ovviamente con gli interventi tesi a conservare la piena funzionalità idraulica delle reti con taglio delle erbe di fondo dei canali con benna falciante e barra falciante e l'esecuzione di un esteso piano di interventi di riescavo per almeno 60 km di canali secondo tabella e cartografia allegata.

Particolare impegno sarà dedicato alle zone superiori a scolo naturale di recente contribuenza nei Comuni di Pramaggiore, Gruaro e Cinto Caomaggiore anche per assicurare idonee condizioni di deflusso sulla rete pubblica alla rete minore in corso di sistemazione con fondi regionali, comunali e consorziali a cura del consorzio.

Particolare importanza, per contenere le piene dell'abitato di Portogruaro, è l'installazione di paratoie a sfioratore telecomandate sui canali Ronchi Interno ed Esterno per il sostegno delle acque a monte della ferrovia VE-TS già finanziate da FFSS.

Si conferma infine l'attività di ripresa delle frane di scarpata, sia con impresa esterna, sia con escavatori consorziali ed acquisto di pali e pietrame per una estesa di almeno 4 km.

#### **Impianti idrovori**

Il complesso degli impianti idrovori costituisce il settore basilare dell'attività

consorziale: su di esso si concentrano significativa parte degli interventi di potenziamento con finanziamenti pubblici.

Nel 2018 sono entrati in funzione i macchinari di potenziamento idrovoro di Valle Tagli (bacino Ongaro Inferiore e collegati) per 12 m<sup>3</sup>/s e del Bacino San Giorgio (Primo bacino di S. Michele) per 5 m<sup>3</sup>/s.

Nel 2019 saranno realizzate le nuove postazioni idrovore al servizio della zona di Tragheto Vecchio a Treporti (che sarà inclusa nella rete idrovora del Cavallino mediante sifone sottopassante di collegamento), Vecchio Alveo Fosson nel bacino Sant'Osvaldo e l'installazione di un'ulteriore elettropompa sommersa (Q=1,5 m<sup>3</sup>/s) al Bacino di Bibione (Sesto bacino).

Peraltro, in mancanza di finanziamenti, si proseguirà con investimenti consorziali destinati all'aumento della funzionalità degli impianti e riduzione della necessità di intervento del personale, la vetustà della gran parte del macchinario impone comunque un sempre maggiore intervento di manutenzione anche straordinarie per quanto riguarda le parti impiantistiche, meccaniche e di carpenteria.

Per quanto riguarda gli interventi di investimento nel settore dei telecontrolli, entrati in funzione gli interventi agli impianti Termine, Lanzoni, Eridania, Villanova, Valle Tagli, Cittanova, si prevede di estenderli al potenziamento 1° bacino S. Michele, agli impianti Pace e Altanea e, grazie alla prevista installazione di nuova antenna di rilancio a Jesolo compresa nel quadro degli importanti finanziamenti del Cavallino, agli impianti più distanti dal centro di Portogruaro: Ca' Porcia, Ca' Marcello e Salsi ed agli impianti del bacino Cavallino.

Altro settore fondamentale per la funzionalità degli impianti e sul quale il Consorzio ha deciso di investire è quello della installazione di sgrigliatori automatici che sarà esteso con stanziamenti straordinari già effettuati agli impianti Sindacale, Sesto Bacino (sezione pompe sommerse) e S. Osvaldo Sussidiario.

Gli interventi di manutenzione straordinaria riguarderanno la sostituzione di tubazioni di mandata agli impianti idrovori: dopo quelle del Summaga, del 4° bacino e del 2° bacino sostituite nel 2018, si conta di realizzare nel 2019 quelle degli impianti Orologio (comprensivo della manutenzione), Tiepolo, Campeio e Ramiscello Rotole.

Si prevede concentrazione dell'impiego del ridotto personale meccanico sulla manutenzione del macchinario idrovoro, di sgrigliatori, di sistemi del vuoto, ed impiantistica varia per assicurare la piena funzionalità degli impianti, delegando invece ad officine esterne la maggior parte degli interventi di manutenzione di mezzi ed automezzi (tenendo conto che per questi ultimi si avvierà anche la sperimentazione del "noleggio a lungo termine").

## **Irrigazione**

A fronte dei cambiamenti climatici, delle maggiori esigenze di una agricoltura di qualità e, come conseguenza, per i positivi correlati riflessi ambientali e paesaggistici, è il ramo dell'attività consorziale a cui prestare maggior attenzione.

È purtroppo anche quello in cui i finanziamenti pubblici sono stati completamente assenti negli ultimi decenni con necessità di interventi consorziali, manutentori, sempre più importanti.

La gestione durante il periodo irriguo, che tra l'altro per gli andamenti climatici si va sempre più estendendo, è il settore di esercizio più impegnativo per il personale consorziale.

Si prevede un ulteriore potenziamento della manutenzione preventiva con estensione a tutto l'anno degli interventi, sia con affidamenti a terzi, sia con un maggior impegno di mezzi d'opera e di personale consorziale.

Data la vetustà della rete e il prolungamento del periodo di esercizio irriguo, sarà necessario comunque procedere sempre più ad interventi manutentori e di pronto intervento anche durante tale periodo.

In questi sono naturalmente compresi anche gli interventi di sfalcio, e diserbo meccanico di corsi d'acqua utilizzati in maniera promiscua anche per l'irrigazione.

Prima della stagione irrigua 2019 si prevede l'esecuzione di lavori già appaltati di tombinamento di tratti di canalette ai fini del ripristino della funzionalità: Interessati (bacino Cà Gamba), Polidraghetta, Largon di Levante, Immobiliare, Vallesina nel bacino Brian e Miozzo nel bacino Ca' Gamba ,che è necessario estendere ad ulteriore tratto con utilizzo dell' avanzo di amministrazione 2017 .

Mentre a fine stagione si prevede il tombinamento di un tratto della canaletta Miozzo di Levante, Fossonetto e Interessati II.

Per assicurare la piena funzionalità sia ai fini della trattenuta della acque, sia della pronta apertura o regolazione in caso di piena, proseguiranno gli interventi in corso di adeguamento sul sostegno Taglio, di automazione e telecontrollo sul sostegno di derivazione per il canale La Vecchia sul Lugugnana e di telecontrollo del sostegno sul collettore Terzo a Ponte Crepaldo, già automatizzato a livello costante per l'esercizio irriguo.

Si prevede di estendere il telecontrollo anche al sostegno Brian, anch'esso già automatizzato, a livello costante, al sostegno irriguo realizzato nel nuovo canale Deviatore Basse, ed alla chiavica del Lia a Oderzo.

È previsto anche la sostituzione o l'installazione di alcuni manufatti e sostegni: salto di fondo Terreni Medi, attraversamento canale Loregolo (3° bacino), sostegno sulla canaletta Cinquecento, tubazione di attraversamento del canale Caseratta per il canale irriguo Stretti Nord e paratoie con telecontrollo sul Manufatto Mezzo Torre d'Alba sul Lison.

Si è ultimata la ristrutturazione in condotta del canale irriguo Stretti Nord per circa 2 km per la costruzione di pista ciclopedonale; il tombinamento consentirà nel 2019 l'alimentazione in quota mediante collegamento dell'ultimo tratto alla condotta in pressione proveniente da Prà di Levada ed un miglioramento del servizio per tutta la zona servita anche dalla derivazione naturale del Brian, per la maggiore disponibilità d'acqua anche nei fine settimana.

Se si riuscirà a conseguire le concessioni annuali di derivazione da parte della Regione, si prevede di estendere e di migliorare il servizio in Comune di Motta e di Gorgo al Monticano nelle zone di Malintrada e di Sala con derivazioni per il sollevamento con motopompe dal Monticano.

Con un ulteriore potenziamento in corso del parco motopompe consorziale si prevede di incrementare gli interventi di sollevamento consorziali per impingua-mento di tratti di canali sostenuti per esigenze irrigue e per interventi di emergenza.

### **Strade**

Pur non rientrando nelle finalità principali il Consorzio è costretto ad effettuare anche interventi di ordinaria manutenzione, periodico miglioramento, sulla rete di strade bianche a suo tempo realizzate come opere pubbliche di bonifica e che non sono state a suo tempo trasferite agli enti competenti (Comuni).

L'azione di semplice miglioramento è e sarà sempre insufficiente rispetto alle esigenze di strade spesso interessate da traffico pesante, per le quali non erano state realizzate.

Si prevede almeno di intervenire su alcuni tratti riescavando i fossi di guardia, risagomando la sezione stradale e ripristinando le corrette pendenze trasversali.

### **Servizio di prevenzione e protezione (legge 81/2008)**

Nel corso del 2019 si prevede la prosecuzione delle attività in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, coordinati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione.

In particolare si prevede lo svolgimento delle seguenti attività

- Visite mediche ed esami specifici a tutto il personale secondo le mansioni;
- Aggiornamento programmato della formazione del personale, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e dei Rappresentanti dei lavoratori;
- Corsi di aggiornamento per personale sul rischio specifico (medio), addetti primo soccorso, addetti prevenzione incendi e addetti ai lavori stradali.
- Predisposizione e di illustrazione ai dipendenti delle procedure operative per rischi particolari;
- Completamento della revisione della valutazione del rischio Stress Lavoro Correlato e della revisione della valutazione dei rischi generali (DVR)
- Riunione periodica ai sensi art. 38 D.Lgs. 81/2008.

Per tale complesso di attività sono stati impegnati nei rispettivi centri di costo €50.000,00, somma comprensiva di consulenze dei tecnici esterni per le valutazioni specifiche del DVR.

## **2.2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE DI CARATTERE STRAORDINARIO: NUOVE OPERE E INTERVENTI IN CONCESSIONE**

La programmazione, la progettazione e la realizzazione di nuove opere pubbliche di bonifica e di ripristino e potenziamento di quelle esistenti mediante l'impiego di fondi affidati in concessione dallo Stato, dalla Regione o dai Comuni costituiscono per il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale le attività istituzionale di carattere straordinario perseguite dall'Ente.

Le attività di progettazione e direzione lavori, saranno in parte condotte dal personale tecnico interno dell'Ente (in possesso delle specifiche competenze necessarie) appartenente al Settore Progettazione e Lavori secondo quanto previsto a livello nazionale dalla normativa di riferimento e dal Sistema di Qualità introdotto a marzo 2017. Alcuni services di progettazione e direzione lavori saranno affidati in esterno, in considerazione della mole di lavori previsti.

L'aggiornamento continuo dei tecnici direttamente coinvolti nelle varie attività costituenti l'intero iter dei lavori pubblici fa parte ormai del Sistema di Qualità e secondo lo stesso è prevista la partecipazione a corsi e convegni specifici.

L'attività condotta dai tecnici interni al Settore Progettazione e Lavori sarà integrata, ove strettamente necessario, dall'affidamento di consulenze esterne per alcune attività di particolare specificità ed interdisciplinarietà organizzate e coordinate dagli stessi tecnici del Consorzio in modo che si sviluppino organicamente alle attività interne ed in linea con le finalità prefissate.

Secondo la prassi già in essere, tutte le attività previste saranno inoltre riconducibili univocamente a Centri di Costo (CdC) predisposti specificatamente per l'anno di riferimento, correlando tale codifica annuale ad una gestione generale (Codice Master) che va a monitorare l'evolversi di un'iniziativa nel corso delle annualità in cui essa si sviluppa, per una gestione pluriennale della stessa.

Nel corso dell'anno 2019 sono previsti la prosecuzione ed il completamento di quanto già avviato negli anni precedenti e l'avvio di nuove attività, sia a livello di progettazione sia di esecuzione lavori, con tempistiche dipendenti anche dall'iter approvativo Regionale e/o Statale. Al riguardo si rinvia per l'elencazione puntuale alle tabelle in allegato e all'elenco annuale lavori pubblici, mentre si indicano di seguito le azioni principali in cui sarà impegnato il Settore.

Saranno completati tutti i lavori in corso, importante al riguardo l'impianto idrovoro 1° Bacino in Comune di San Michele al Tagliamento ed alcune opere complementari connesse.

Tra i lavori eseguiti in accordo e in collaborazione con i Comuni nel settore della sicurezza idraulica saranno eseguiti i lavori riguardanti il canale Paludetto a Concordia, il canale dei Sigari a Portogruaro e la messa in sicurezza della zona in destra Fosson a S. Stino di Livenza.

Negli anni precedenti con i progetti riguardanti il bacino Cavallino, ma in

particolare nel 2017 con i progetti esecutivi per il risparmio della risorsa idrica e la sua condivisione sull'intero comprensorio mediante collegamenti idraulici, il Consorzio ha sviluppato una progettazione innovativa atta a sopperire sia alle carenze idriche che alle criticità idrauliche conseguenti ai cambiamenti climatici.

Con il 2019 si cominceranno ad attuare dette azioni: sono pervenuti i decreti di finanziamento per tre progetti su quattro nel Bacino Cavallino: per lo scarico dei deflussi ordinari al di fuori della laguna per € 2.562.657,58, per il trasporto di acque dolci dal bacino Ca' Gamba alla rete del Cavallino per € 2.978.171,00, per l'adeguamento della rete di bonifica principale per la circolazione d'acqua dolce per € 2.000.000,00. Si attende anche il decreto del quarto progetto, da 1.200.000,00 € riguardante l'estensione della circolazione d'acqua dolce.

Inoltre è pervenuta anche la graduatoria che vede il Consorzio, con piazzamento al 2° posto a livello nazionale, beneficiario di un finanziamento complessivo di 13.100.000,00 € da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per l'operazione di "Condivisione delle risorse idriche in concessione sull'intera superficie del comprensorio con ristrutturazione, collegamenti ed integrazione dei sistemi irrigui e di bonifica per far fronte alle criticità conseguenti agli utilizzi a monte e alla risalita del cuneo salino a valle".

L'operazione è complessivamente strutturata sia nel bacino Brian, con la ristrutturazione in condotta ed interconnessione degli adduttori irrigui ad alveo disperdente ai fini del risparmio idrico ed energetico e del miglioramento funzionale e della qualità delle acque distribuite (€ 8.000.000,00), sia nei bacini S.Osvaldo e Lison, con l'adeguamento dei canali perimetrali esterni dei bacini a sollevamento idrovoro S. Osvaldo e Lison e loro collegamento irriguo in condotta ai fini della condivisione della risorsa idrica in concessione (€ 5.100.000,00).

Si conta di dare avvio alle procedure di affidamento entro i primi mesi del 2019 per arrivare all'affidamento dei lavori entro ottobre ed avviare quindi i cantieri che si svilupperanno per un arco di tempo di 2-3 anni.

Nel quadro già evidenziato per la suddetta operazione complessiva di condivisione della risorsa idrica in concessione sull'intero comprensorio, verrà sviluppata anche la progettazione per la condivisione delle risorse idriche del Brian con la parte del comprensorio in sinistra Livenza, a seguito dei risparmi conseguiti in destra.

Inoltre si conta di cogliere eventuali ulteriori possibilità di finanziamento, in particolare per interventi idonei a superare le criticità irrigue in sinistra Cavrato con la condivisione delle risorse idriche del Taglio, che potranno a loro volta trovare giovamento dal collegamento idraulico nel quadro dei lavori di realizzazione della terza corsia autostradale.

Tra le opere di collegamento idraulico tra bacini, si svilupperà la progettazione definitiva dei Collegamenti all'impianto idrovoro 1° Bacino in corso di potenziamento di aree ora tributarie per cadente naturale del canale Taglio; al riguardo si conta di effettuare già entro il 2019 un primo intervento con sottopassante del canale Fanotti, utilizzando i ribassi d'asta del potenziamento stesso.

Per queste fondamentali linee guida di condivisione della risorsa in concessione e di collegamento idraulico di bacini e sottobacini, il settore conta di avviare i relativi Studi di Fattibilità per l'indispensabile supporto tecnico alla predisposizione del Piano Generale di Bonifica, obiettivo del biennio 2019-2020.

In allegato si riportano le localizzazioni degli interventi riconducibili alla progettazione ed all'esecuzione di opere pubbliche in concessione che si prevede il Settore Progettazione e Lavori conduca nell'anno 2019.

### **2.3. ATTIVITA' NEI SETTORI DELLA PIANIFICAZIONE, GESTIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E DI ASSISTENZA ALLE AZIENDE AGRARIE CONSORZiate**

#### **Opere private obbligatorie per il miglioramento dei deflussi e dell'irrigazione.**

In forma complementare alle attività di gestione della rete e degli impianti, il Consorzio opera una attività di indirizzo e coordinamento al fine di garantire l'indispensabile mantenimento funzionale della fitta maglia di fossi e capifosso di competenza di privati ed Enti pubblici, per garantire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore e per favorire, ove possibile, l'irrigazione dei terreni durante il periodo estivo.

A tal proposito, a seguito delle richieste dei privati consorziati recepite dagli uffici, nel corso del 2019 continua l'attività ordinaria per l'esecuzione degli interventi di manutenzione dei capifosso privati comuni a più fondi. Anche quest'anno queste manutenzioni interesseranno aree diverse del Comprensorio ed è prevista una spesa nell'ordine di € 55.500,00 per la realizzazione di circa 20 interventi.

In riferimento alle risorse messe a disposizione con la deliberazione della Giunta Regionale n 1767 del 29 settembre 2014, si darà continuità anche nel 2019 ai lavori di manutenzione di capifosso iniziati nel 2017, proseguiti nel 2018 e ricadenti nei comuni di Fossalta di Portogruaro, Cinto Caomaggiore, Chiarano, Concordia, Gruaro, Fossalta di Piave, Musile di Piave, Gorgo al Monticano, Noventa di Piave, Torre di Mosto e San Michele al Tagliamento per complessivi € 376.000,00.

Nel 2019, a seguito di economie di spesa realizzate nell'ambito dei lavori sino ad ora eseguiti, si procederà alla definizione ed approvazione da parte di Comuni, della Regione e del Consorzio, di varianti e nuovi interventi interessanti la maglia idraulica minore nei comuni di Gruaro, Fossalta di Portogruaro, Fossalta di Piave e Musile di Piave. Inoltre, si avvierà la rendicontazione delle opere eseguite nei comuni ove gli interventi previsti dall'accordo di programma risultano completi.

Nell'ambito della realizzazione degli interventi di manutenzione della maglia

idraulica territoriale del Comune di Concordia Sagittaria, si darà avvio nel 2019, in forza di specifico accordo di programma siglato tra Amministrazione Comunale, Consorzio e LTA, ai lavori di smaltimento dei fanghi di risulta dal risezionamento di capifosso interessanti dalla rete scolante del sistema depurativo urbano. L'ammontare dell'intervento si attesta nell'ordine dei 190.000,00 €

In riferimento a quanto sovvenzionato dalla Città Metropolitana di Venezia, sono in programma la conclusione dell'intervento di attraversamento idraulico della S.P. 73 sul Secondario II Le prese in Comune di Fossalta di Portogruaro e la realizzazione del progetto definitivo e contestualmente l'esecuzione dei lavori di risezionamento del fossato di guardia della S.P. 251 "Valcellina" nel comune di Cinto Caomaggiore, per un importo di € 15.861,00.

La spesa complessiva relativa a questi interventi sopra descritti viene quindi valutata in € 636.861,00 [CdC 500].

Anche per questo insieme di attività si prevede la prosecuzione dell'attività di riorganizzazione delle fasi operative, del riordino della modulistica utilizzata, in modo che siano completamente estese su tutto il territorio consorziale, univocamente e secondo il Sistema di Qualità ora in fase di definizione.

Prosegue l'attività di assistenza alle aziende agricole per gli interventi di sistemazione fondiaria, non solo per il parere di competenza ma anche come azione di tutela del territorio e di protezione delle opere pubbliche di bonifica. In particolare, continueranno a essere intraprese azioni sia per il mantenimento delle fasce e delle servitù di rispetto lungo corsi d'acqua e i capifosso, sia per il mantenimento e l'incremento degli invasi.

## **Esercizio irriguo**

Alla luce delle nuove competenze traggiate con l'adozione del nuovo Piano di Organizzazione Variabile, il settore Agrario Ambiente del Consorzio opererà per la gestione dell'esercizio irriguo a partire dalla prossima stagione 2019.

Per dare avvio a questa nuova sezione operativa del Settore, sono in programma incontri di confronto con il personale di sorveglianza esterna e con il Settore Manutenzioni Reti al fine di poter garantire una gestione quanto più efficace possibile delle opere pubbliche di irrigazione.

Sarà garantita l'assistenza alle proprietà impegnate nell'attività irrigua, che sarà svolta anche attraverso il monitoraggio dei corsi d'acqua dai quali hanno luogo i prelievi irrigui, al fine di valutare l'idoneità delle acque, specie sul contenuto salino e in funzione delle condizioni agronomiche di utilizzo

A tal fine, si consoliderà, a seguito dell'acquisto di nuove apparecchiature specifiche, la redazione di una mappatura su scala comprensoriale della lettura dei parametri qualitativi delle acque derivate a fini irrigui.

Per migliorare il grado di efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica, si cercherà di favorire l'approvvigionamento irriguo e l'assistenza alle aziende ove sono stati segnalati contenziosi o difficoltà di attingimento. Saranno, inoltre, fornite indi-

cazioni tecniche per individuare le migliori soluzioni per l'adduzione dell'acqua irrigua dalle opere pubbliche, anche attraverso le opere comuni a più fondi.

Gli Uffici continueranno inoltre a fornire assistenza alle proprietà per la presentazione di richieste di autorizzazioni all'attingimento dai corsi d'acqua pubblici e consorziali, in modo da integrare il servizio.

Tutte le attività soprariportate, collimeranno nella costruzione di specifici schemi organizzativi da modulare e regolamentare per singolo bacino idraulico relativamente la gestione dell'esercizio irriguo nel Comprensorio. L'obiettivo di avere una schedatura delle reali condizioni e procedure da applicare in questo settore operativo tiene conto della volontà dell'Ente di seguire uno schema redatto secondo procedure del Sistema Qualità.

In riferimento al controllo vegetazione nei canali e nelle canalette irrigue, alla luce della Direttiva europea 2009/128/CE e del suo recepimento a livello nazionale con il Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012, tenendo conto anche del contesto che si sta delineando a livello comprensoriale con la recente costituzione del biodistretto di cui il Consorzio di Bonifica è diretto promotore, sia nei canali di scolo che nelle canalette irrigue, sarà opportuno optare per il controllo della vegetazione perenne, quale *Phragmites* e *Tipha*, con interventi di controllo meccanico. Il controllo chimico della vegetazione, utilizzando le disponibilità a magazzino, potrà essere previsto esclusivamente nell'ambito delle pertinenze di immobili, impianti e manufatti consortili.

### **Rinnovo delle concessioni per derivazioni ad uso irriguo**

A tal proposito, nell'anno 2019 si darà avvio, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n° 962 del 22/06/2016, in coordinamento con gli altri Consorzi di bonifica del Veneto e l'ANBI veneto, agli studi ed ai rilievi necessari al rinnovo massivo delle concessioni per derivazioni ad uso irriguo nel rispetto della disciplina concernente gli obblighi e le disposizioni per la quantificazione dei volumi idrici, come riportata nel Decreto MIPAAF 31 luglio 2015, con l'attivazione di sistemi e/o procedure di misurazione di portata/volume per le derivazioni strategiche e l'implementazione delle metodologie di calcolo specifiche per le portate derivate in concessioni secondarie [CdC 506].

Tale attività porterà ad una revisione dei dati inseriti in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura), database georeferenziato finalizzato alla raccolta ed elaborazione delle informazioni relative all'uso irriguo dell'acqua, che rappresenterà la banca dati unica di riferimento per il settore irriguo a servizio di tutte le amministrazioni e gli enti competenti.

### **Pareri, concessioni e autorizzazioni**

Gli aggiornamenti normativi, la crescente attenzione mostrata da parte delle Pubbliche Amministrazioni e dei cittadini alle problematiche del rischio idraulico e la cultura della prevenzione che il Consorzio stesso e altri Enti stanno diffondendo

a riguardo hanno comportato come effetto indotto una tendenza all'incremento del numero di richieste di autorizzazioni, concessioni, pareri per le trasformazioni urbanistiche e agrarie e di valutazioni di compatibilità idraulica: l'entità è ora pari a circa 500 istanze all'anno.

Di queste il 20% riguarda pareri di compatibilità idraulica per varianti urbanistiche, trasformazioni del territorio e interventi sulla rete idraulica non di competenza consorziale, che richiedono particolare attenzione sia per l'articolato insieme di casistiche presentate, sia per le responsabilità e gli effetti che ne conseguono; altro 20% si riferiscono ai pareri di miglioramenti fondiari, mentre la restante parte sono concessioni, autorizzazioni e pareri di varia natura.

Per l'anno 2019 è previsto l'aggiornamento dei criteri operativi già introdotti nel 2012, con l'obiettivo di avvicinare maggiormente il documento alle diversificate possibilità di trasformazione dei suoli con cui oggi l'Ente e le Amministrazioni si confrontano. Nel rispetto dei principi definiti dalle linee guida e dalla normativa regionale, saranno semplificate le verifiche idrauliche per interventi caratterizzati da impatto trascurabile dal punto di vista idraulico: tale linea, unita ad un programma di maggior coinvolgimento delle Amministrazioni e dei professionisti operanti sul territorio, mira ad una semplificazione istruttoria a vantaggio dell'Ente e dei consorziati, pertanto sarà redatto anche un prontuario operativo per i soli professionisti, Enti ed Amministrazioni.

### **Sistema Informativo Territoriale (SIT)**

Nel corso del 2019, anche a supporto della revisione del Piano Generale di Bonifica, proseguiranno anche le attività di aggiornamento generale e di implementazione delle banche dati ormai consolidate nel SIT del Consorzio. Si procederà inoltre alla loro definitiva omogeneizzazione e completamento nelle parti tuttora non sviluppate (con particolare riguardo alle informazioni relative alle opere di bonifica, alle concessioni e alle attività di manutenzione della rete) predisponendo specifiche procedure di catalogazione anche su base geografica e di condivisione anche su piattaforma web.

Allo stesso tempo si procederà alla definizione di modalità e criteri uniformi, per tutto il territorio di competenza del Consorzio, in relazione all'acquisizione ed elaborazione dei dati topografici derivanti da rilievi strumentali.

In estensione a tali attività proseguirà inoltre la collaborazione con i Comuni e gli altri Enti operanti sul territorio per la gestione e la condivisione dei dati territoriali anche implementandone ulteriormente la fruibilità web.

### **Attività di pianificazione e gestione ambientale**

Il Consorzio si è attivato da anni per la redazione dei Piani delle acque, documenti di analisi idraulica e programmazione previsti dall'art. 15 del P.T.C.P. della Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana) e successivamente introdotti anche per gli altri Comuni del Veneto dall' art. 20 delle N.T.A. 1<sup>a</sup> Var. P.T.R.C., al fine di affiancare le amministrazioni comunali nell'analisi delle principali criticità

idrauliche, in particolar modo quelle legate alla rete minore.

Tali approfondimenti tecnici rappresentano per i Comuni del comprensorio la guida su cui analizzare le problematiche idrauliche ed individuare le linee progettuali, coordinando in un unico documento di analisi e programmazione le esigenze idrauliche che a varia scala interessano i territori.

Per il Consorzio di Bonifica la redazione di tali Piani consente di acquisire dati, elaborare studi e modellazioni matematiche finalizzate a sviluppare analisi a scala di bacino propedeutiche alla redazione del Piano Generale di Bonifica.

Nel corso dell'anno 2019 l'Ente darà continuità alle attività avviate nell'ambito di convenzioni sottoscritte in anni precedenti, procedendo in particolare agli approfondimenti previsti per la seconda fase di studio, rappresentati da campagne di rilievo topografico e da analisi idrauliche supportate da modelli a moto vario. È prevista la chiusura per i Comuni di Cinto Caomaggiore e Annone Veneto e l'avvio delle attività per i Comuni di Chiarano e Cessalto in collaborazione con il Consorzio Piave, mentre restano di possibile prossimo avvio gli approfondimenti tecnici per i Comuni di Cavallino Treporti e Jesolo.

Proseguirà infine l'affiancamento tecnico per il Comune di Motta di Livenza, che ha affidato il lavoro direttamente ad un professionista.

Tali attività, che hanno rappresentato per le Amministrazioni Comunali la possibilità di accesso a bandi di finanziamento per opere minori di iniziativa regionale o provinciale, sono sostenute dal contributo economico dei Comuni convenzionati: esso copre l'impegno di personale, dotazioni, know-how interni e le spese vive sostenute per service specialistici e rilievi. Nello specifico l'importo complessivo di convenzioni sottoscritte negli anni 2012-2018 è pari a 467.400,00 €, mentre sono di prossima possibile sottoscrizione ulteriori convenzioni per un importo di 30.000,00 €, con una previsione di spese dirette per l'anno 2019 stimate in 97.600,00 €, come da centro di costo 505.

Nel corso dell'anno 2019, in applicazione degli indirizzi definiti dalla L.R. 12/2009 ed in risposta alla crescente esigenza di definire un programma omogeneo ed aggiornato per le programmazioni future, l'Area tecnica e agraria-ambientale, con il coordinamento dell'Ufficio Studi e Pianificazione, collaboreranno per dare avvio alle fasi di analisi e studio del nuovo **Piano Generale di Bonifica**.

Tale strumento, a partire dalla conoscenza territoriale, dalle analisi di carattere morfologico, pedologico, agronomico, climatologico e idraulico, dal P.G.B.T.T.R. vigente, dalle esigenze manifestate in questi anni dai territori, dalle risultanze emerse in fase di analisi dei Piani Comunali delle Acque, dalle progettazioni sviluppate e dalle esperienze maturate in fase di gestione delle opere, potrà definire un quadro programmatico unitario e aggiornato, ispirato ai principi di sostenibilità dettati dalle linee guida comunitarie e all'esigenza di adeguamento alle tendenze di cambiamento climatico evidenziate su scala globale.

Le attività preliminari previste, in particolare, si concentreranno su aspetti di analisi dei dati, rilievi e indagini e saranno supportate anche dai nuovi strumenti di

studio acquisiti in questi anni dall'Ente, tra cui ad esempio il Modello Digitale del Terreno. Saranno inoltre definiti in questa prima fase gli obiettivi del piano e la metodologia di definizione delle priorità sia in campo di bonifica che di irrigazione.

Nell'ambito delle attività di progettazione previste dal programma di lavori del Consorzio, saranno oggetto di specifico sviluppo le tematiche di carattere agronomico e ambientale. Sarà inoltre prestata particolare attenzione all'individuazione di nuove linee di progettazione e finanziamento per l'ammodernamento ed il miglioramento dell'efficienza del sistema irriguo al fine di migliorare la distribuzione della risorsa acqua in termini quantitativi e di continuità, in particolare a supporto delle produzioni di qualità.

In particolare saranno affrontate le problematiche concernenti la Valutazione di Incidenza prevista dalla normativa comunitaria (Dir. 79/409/CEE, e 92/43/CEE), nazionale (D.P.R. 357/1997 e D.P.R. 120/2003) e regionale (D.G.R. 2299/2014) per i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e per le zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), le problematiche relative agli impatti sull'ambiente (D.Lgs. 152/2006 e normativa subordinata) e le valutazioni relative alla compatibilità paesaggistica degli interventi (D.Lgs. 42/2004 e DPCM 12/12/2005).

Nel corso del 2019 saranno inoltre condotte, da parte del Consorzio e in collaborazione con altri soggetti, specifiche iniziative in applicazione della Direttiva Comunitaria 2000/60/CEE, volte all'attivazione dei **Contratti di Fiume e di Laguna**. In particolare, in merito al canale Brian sarà ripresa l'attività di confronto con i soggetti interessati avviata in anni precedenti, mentre per la Laguna di Caorle proseguiranno le attività avviate nel 2018 rientranti nel progetto INTER-REG *Wet-net* che vede la Regione Veneto come referente per l'Italia e capofila del progetto (CDC 507). Tale attività prevede il coinvolgimento dei portatori di interesse, la raccolta di dati e analisi, l'organizzazione di tavoli tematici e porterà ad avvicinare l'attività dell'Ente al territorio ed alle associazioni, anche individuando sinergie con soggetti pubblici o privati.

Continua anche per il 2019 la **campagna ittiogenica** da parte della Città Metropolitana di Venezia in collaborazione con il Consorzio, con il rilascio di avannotti per il ripopolamento con specie autoctone dei principali corsi d'acqua consorziali: la spesa presunta per il 2019 è di € 6.000,00 [CdC 575]

Nel 2019 si darà avvio nel primo periodo dell'anno all'esecuzione delle opere previste nelle aziende partner del **Progetto Riqualficazione Ambientale Idraulica Veneto Orientale (RAIVO)**. Il progetto R.A.I.V.O è entrato nella graduatoria di finanziabilità nell'ambito del PSR 14-20 "Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale" di cui alla DGR n. 2112 del 19/12/2017 misura 16.5.1., tipo interventi 4.4.2. e 4.4.3., relativi alla Focus Area 4 b: Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Considerando gli obiettivi della sopracitata misura, gli interventi agroambientali previsti dal progetto R.A.I.V.O riguardano, su scala comprensoriale, l'esecuzione in capo alle Aziende agricole partner, delle operazioni finalizzate a

realizzare siepi, fasce tampone arboreo arbustive, boschetti naturaliformi e la riqualificazione idraulica di capifosso privati interpoderali con finalità fitodepurativa. Contestualmente alla messa a dimora della quinta arborea e dei boschetti, saranno installati nidi artificiali atti all'incremento e valorizzazione dell'avifauna.

Nel complesso si eseguiranno 10.500 m tra siepi e fasce tampone arboreo arbustive, tre boschetti naturaliformi per un totale di 7.000 m<sup>2</sup>, e la riqualificazione di 2.500 m di capifosso interpoderali. È prevista inoltre, l'installazione di 75 nidi artificiali. L'importo complessivo dei lavori è di 248.617,28 €. Le competenze del consorzio sono coperta dal un finanziamento di 150.000,00 € rendicontabili come spese del personale. Per le spese vive per attività dimostrative, divulgative si prevede un ammontare di circa 10.000, 00 € (Cdc 509)

### **Gestione Podere Fiorentina**

Il podere di Fiorentina, è utilizzato per attività sperimentali ed è stato coltivato nel quinquennio 2013÷2018 per lo svolgimento di una sperimentazione sull'utilizzo del sistema Iriframe, adottato dall'ANBI e dalla Regione del Veneto, a supporto delle azioni di miglioramento dell'efficienza irrigua e dell'adozione di buone pratiche per il risparmio idrico, individuate dalla normativa conseguente alla Direttiva Acqua dell'Unione Europea.

Tale sperimentazione è stata associata nel quadriennio 2014 – 2017 ad indagini per valutare sistemi di irrigazione ad alta efficienza su varietà di mais e soia.

Parallelamente, nel biennio 2016 - 2017, è stata inserita un'ulteriore sperimentazione per testare l'efficacia del prodotto AF-X1 (*Aspergillus flavus* - microrganismo ad azione antagonista contro funghi produttori di aflatossine) quale agente di biocontrollo per ridurre il contenuto di aflatossine su mais.

A tal fine, per il 2019 si prevede di proseguire nella sperimentazione di nuove tecnologie applicate alla tecnica irrigua: la spesa presunta per il 2019 è di € 16.000,00 [CdC 580], alla quale faranno fronte le entrate conseguenti all'adesione ai programmi comunitari e alla produzione.

Nello specifico saranno inoltre avviate sperimentazioni orientate al monitoraggio del contenuto in sostanza organica ed alla individuazione di processi e strategie, per il recupero di tale componente fondamentale della fertilità e della capacità di trattenuta idrica dei suoli.

L'ingresso di questo nuovo parametro di indagine porterà ad un costo aggiuntivo di circa € 20.000,00 per l'acquisto di specifiche attrezzature di monitoraggio (sonde ipogee), per la realizzazione delle necessarie analisi pedologiche (ante operam in corso d'opera e post operam) e per il reperimento del materiale ed il successivo cantiere di distribuzione dell'ammendante organico ricercato. Tali processi, si precisa, sono tuttora in fase di studio e definizione assieme alla collaborazione del Dipartimento Dafnae dell'Università degli Studi di Padova.

Nel corso del 2017, a tali attività, si sono affiancate quelle derivanti dalla attuazione della bozza di Protocollo d'intesa adottata nel 2015 dal Consorzio di bo-

nifica e il Comune di San Donà di Piave in merito agli “Interventi di ampliamento del Parco Fellini e miglioramento della qualità ambientale del Canale Piveran” e dell’Accordo quadro sottoscritto tra il Consorzio ed Alì S.p.a. nel 2017. Tali attività, dopo una fase progettuale con approvazione del finanziamento dei nuovi schemi operativi e delle fasi di ridefinizione della gestione del fondo secondo le nuove finalità, si sono concretizzate nel 2017 con la messa a dimora su una superficie di 3 ha di un bosco con finalità didattico – produttive e nel 2019 con delle attività di visibilità del progetto verso portatori d’interesse privati e pubblici.

Nel corso del 2019 continuerà il coordinamento con il comune ed il partner privato, nell’ambito delle operazioni di manutenzione e controllo dell’accrescimento del Bosco e delle attività di visibilità del progetto verso portatori d’interesse privati e pubblici.

### **Gestione del catasto consortile**

Il Settore Catasto, nel corso dell’esercizio 2019 sarà chiamato a svolgere le ordinarie attività legate alla conservazione del catasto consortile, ossia l’inserimento di tutti i nuovi dati riguardanti le proprietà che saranno segnalate all’Ente e l’assistenza al pubblico.

Nel 2019 proseguiranno, seppur in forma più modesta, le attività di controllo e aggiornamento della banca dati degli immobili contribuenti, conseguenti all’applicazione del Piano di Classifica per il Riparto della contribuenza (3 ottobre 2017).

Oltre a quanto sopra indicato sono previste le ulteriori seguenti attività, in gran parte legate all’applicazione del Piano di Classifica e alla L.R. n.12/2009 che detta “Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio”:

1. consultazione degli archivi telematici dell’Agenzia delle Entrate (Conservatoria dei RR.II. di Venezia, Catasto e Anagrafe Tributaria), della Camera di Commercio (Infocamere), al fine di garantire un controllo sulla titolarità degli immobili ricadenti nel comprensorio di bonifica e, al tempo stesso, controllo e aggiornamento dei dati anagrafici dei contribuenti, con consultazioni puntuali e massive, per l’inserimento e il completamento dei dati mancanti o variati, ottemperando in tal modo ai dettami della riforma per la riscossione dei tributi di bonifica al fine di evitare contenziosi e perdite di contribuenza;
2. prosecuzione nelle attività di aggiornamento informatizzato delle mappe e dei dati catastali e di classifica attraverso la collaborazione continuata con i tecnici addetti alla cartografia (S.I.T.), e con l’uso dei nuovi strumenti (Web GIS) e con modalità che consentano il miglioramento dell’efficienza delle procedure di gestione ordinaria delle volturazioni;
3. continuazione delle attività riguardanti le operazioni di verifica sullo stato di attuazione e di miglioramento del processo di Conservazione Catasto, Classifica e Contribuenza nell’ambito del Sistema di Qualità ISO9001;

4. istruzione delle istanze di rettifica e aggiornamento delle caratteristiche puntuali degli immobili, conseguenti alla introduzione dei nuovi criteri di classificazione a seguito delle richieste di variazioni da parte dei contribuenti (invarianza idraulica – Art. 18 Norme Tecniche, penalità agronomica – Art. 22 Norme Tecniche, franco insufficiente – Art. 17 Norme Tecniche, risparmio idrico – Art. 27 Norme Tecniche);

Nel 2019, la chiusura delle attività di formazione del ruolo dovrà essere anticipata rispetto ai tempi delle ultime emissioni, per poter garantire la scadenza della prima rata degli avvisi di pagamento. Nella prima parte dell'anno ci sarà quindi un maggior impegno dell'ufficio per completare la registrazione di tutte le richieste di variazione di titolarità degli immobili.

Anche per questo motivo a fine 2018, sebbene non previsto nel Piano delle attività dell'anno, sono state avviate procedure di (semi) automazione nell'aggiornamento della base dati catastale mediante l'acquisizione degli aggiornamenti direttamente dall'Agenzia delle Entrate e l'acquisizione di un modulo informatico creato appositamente per tali fini (all'interno del gestionale del catasto consorziale).

Già nel 2019 si avrà una maggior efficienza nell'attività di aggiornamento catastale, rappresentata da una riduzione dei tempi di esecuzione delle singole operazioni di aggiornamento (voltura), da una maggior precisione e soprattutto dalla sistematicità di accesso alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate in quanto garantisce la trattazione di tutte le variazioni intervenute, "registrate" negli archivi catastali della stessa Agenzia e non solo quelli segnalati all'ufficio. Il miglioramento del livello di aggiornamento della base dati catastale, sicuramente porterà, nel lungo periodo, anche ad una consistente diminuzione delle attività di front office e in generale ad una loro "semplificazione" se non altro perché la base dati catastale consorziale risulta conforme a quella catastale ufficiale.

A fine 2018 sono state affidate ad una ditta specializzata operazioni di verifica delle quote di contribuzione coattiva non riscosse mediante un'analisi dei flussi dei ruoli coattivi (carico cartelle ex Equitalia, versamenti e azioni esecutive nei confronti delle ditte morose). Si prevede che il lavoro possa completarsi entro i primi mesi dell'anno 2019 a cui seguirà l'attivazione nei confronti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione di "azioni di sollecitazione" o attività di supporto alle procedure coattive di riscossione.

Questa attività permetterà di conseguire un recupero delle somme non riscosse e un confronto del quadro finanziario con i dati di rendicontazione della riscossione coattiva.

Visti gli esiti soddisfacenti riscontrati nel corso degli ultimi tre anni (2016 - 2017 e 2018) con l'adozione di nuove modalità di riscossione dei tributi, si continuerà a procedere, anche nell'esercizio 2019, alla riscossione degli avvisi di pagamento attraverso il sistema bancario MAV, mantenendo ancora in essere la

modalità di riscossione del sistema postale (CCP). Il nuovo sistema ha avuto innegabili riscontri positivi da parte dei contribuenti, che hanno avuto la possibilità di versare il contributo di bonifica presso qualsiasi istituto bancario, senza l'aggravio di commissioni (a carico del versante), e in alternativa anche presso gli Uffici Postali, con addebito delle previste commissioni (a carico del versante).

Nel corso dell'anno solare 2019, come avvenuto negli ultimi tre anni, verranno chiuse in sequenza tutte le attività inerenti al ruolo dell'esercizio (emissione avvisi bonari, di sollecito e di avvio della riscossione coattiva per i contribuenti morosi) concretizzando un obiettivo di equità da tempo definito.

Si continuerà con l'attività di "promozione" finalizzata a informare i contribuenti sulla possibilità di ricevere gli avvisi di pagamento in formato elettronico (posta elettronica ordinaria o certificata) e sulle nuove modalità di pagamento tramite MAV. Tale attività verrà posta in evidenza sia sul sito web istituzionale, sia direttamente dagli operatori del Settore Catasto nelle attività di sportello.

L'attività sopra descritta prevede la conseguente implementazione nel gestionale del Catasto delle richieste dei contribuenti di ricevere gli avvisi di pagamento tramite posta elettronica o le autorizzazioni per l'addebito automatico in conto corrente dei contributi di bonifica (SEPA).

Verrà ulteriormente estesa l'attività di recupero della casella di posta elettronica per le persone giuridiche iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio, introdotta massivamente d'ufficio per l'emissione 2018, che ha portato al recapito tramite mail/PEC, complessivamente, di oltre 5.500 avvisi di pagamento.

L'invio dell'avviso attraverso e-mail/PEC aiuterà questo Consorzio a migliorare l'efficienza del servizio e contenerne i costi economici e ambientali.

Nel corso dell'anno continueranno le attività, iniziate nel 2017, di standardizzazione delle procedure operative riguardanti le diverse attività del catasto consorziale in conformità ai principi del Sistema di Qualità ora in fase di definizione.

In estensione alle collaborazioni con i Comuni e gli altri Enti operanti sul territorio per la gestione e la condivisione dei dati territoriali si prevede di proporre a tutti i Comuni per il tramite della Conferenza dei sindaci del Veneto Orientale allargata agli altri Comuni ricadenti nel comprensorio, convenzioni o accordi di programma per lo scambio e la consultazione telematica di dati anagrafici e tributari (Siatel Tributi e dati territoriali) o in generale specifiche collaborazioni per il reciproco avvalimento delle rispettive banche dati, come peraltro previsto dall'art. 39, co. 7 della L.R. 12/2009.

Nella prima parte dell'anno il settore dovrà completare le attività conseguenti all'accatastamento degli impianti idrovori demaniali in gestione al Consorzio, affidato e svolto nel 2018.

Il Settore dovrà dare il suo contributo al Settore Studi Verifica e Pianificazione per l'elaborazione del nuovo Piano Generale di Bonifica.

Un impegno straordinario per il Settore Catasto, in collaborazione con l'Area Amministrativa, richiederà lo svolgimento delle pratiche riguardanti le elezioni per il rinnovo delle cariche consortili previste nel 2019.

Il settore sarà impegnato anche nell'espletamento (predisposizione ed esecuzione) della gara per il servizio di Elaborazione Stampa Imbustamento avvisi per il biennio 2020 ÷ 2022 con l'obiettivo di includere nel capitolato di gara attività attualmente non comprese (ad esempio attività collegate alla riscossione coattiva).

Un'attenzione e un impegno straordinario dell'intero settore sarà rivolta a tutti gli aspetti derivanti dall'applicazione del Nuovo Piano di Organizzazione Variabile - P.O.V. (rif. Delibera Assemblea 13/2017; provvedimento Giunta Regionale del 26.01.2018, recepito con Delibera di C.d.A. 8/2018). È previsto di portare a termine la riorganizzazione del personale appartenente al Settore Catasto, già avviata il 29 ottobre 2018, per quanto riguarda le figure professionali e le mansioni a loro correlate. Riguarderà soprattutto la "differenziazione" delle competenze e la conseguente suddivisione dei compiti, che saranno formate con una maggior frequenza di riunione di settore e un apposito programma di formazione.

### 3. PROGRAMMI ECONOMICI ORDINARI PER L'ESERCIZIO 2019

Si espongono di seguito gli stanziamenti inerenti alle attività ordinarie che il Consorzio prevede di svolgere nel corso dell'anno 2019.

Gli importi, desunti dal Bilancio di Previsione 2019, vengono accorpati tecnicamente per evidenziare le spese relative alle varie attività istituzionali. Per maggiore dettaglio e precisione viene fatto rinvio alla consultazione degli elaborati del Bilancio di Previsione.

L'importo complessivo delle uscite previste per la manutenzione, l'esercizio e la sorveglianza delle opere pubbliche di bonifica in consegna al Consorzio, tutte le spese necessarie per il funzionamento degli uffici e le altre attività correlate, è pari ad Euro 11.862.000,00 (\*11.586.000,00):

La cifra di cui sopra è così ripartita:

- |   |      |                                 |
|---|------|---------------------------------|
| A) Spese per gli organi dell'ente, compreso l'accantonamento per le spese relative alle consultazioni elettorali, quelle per le relazioni istituzionale e per la comunicazione: | Euro | 183.000,00<br>(*153.000,00)     |
| B) Spese per il personale dipendente:   | Euro | 5.054.000,00<br>(*4.901.000,00) |
| C) Spese per acquisto di beni, servizi e per prestazioni professionali, comprese tutte le utenze <u>(di cui energia elettrica per</u>   |      |                                 |

**gli impianti idrovori € 2.370.000,00 (\*€ 2.460.000,00)**

	Euro	5.399.500,00 (*5.353.500,00)
D) Spese per utilizzo beni di terzi, relativo esclusivamente ai canoni per concessioni	Euro	80.500,00 (* 80.500,00)
E) Spese per oneri finanziari e oneri tributari, compreso l'IRAP calcolato sulle retribuzioni:	Euro	482.400,00 (*482.000,00)
F) Altri oneri di gestione:	Euro	158.000,00 (* 156.000,00)
G) Fondo di riserva:	Euro	150.000,00 (* 150.000,00)
H) Spese per acquisizione e manutenzione di immobilizzazioni:	Euro	216.000,00 (* 216.000,00)
I) Spese per rimborso quote capitale mutui e prestiti:	Euro	48.600,00 (* 94.000,00)
TOTALE USCITE	Euro	11.772.000,00 (* 11.586.000,00)

\* Le cifre fra parentesi si riferiscono al Piano annuale di attività 2018

Per quanto attiene alle poste della lettera I), si rinvia alla tabella relativa ai mutui (**Tabella 11**).

#### 4. FINANZIAMENTO DELLE SPESE ORDINARIE PER L'ESERCIZIO 2019

Le risorse finanziarie con cui il Consorzio provvederà allo svolgimento delle attività sopra delineate saranno quelle di carattere ordinario di seguito descritte.

Esse sono costituite dai contributi di bonifica a carico dei proprietari di immobili ricadenti nel comprensorio consorziale, dalle entrate patrimoniali e , per quota ormai residuale ,dal contributo regionale ex art.32 della L.R. n.12/2009.

Un quadro di riferimento generale utile ad evidenziare le fonti di finanziamento che coprono le spese per le attività ordinarie elencate nel paragrafo precedente viene di seguito esposto:

- |   |      |                                   |
|---|------|-----------------------------------|
| 1) Entrate contributive ordinarie di natura tributaria<br>pari ad un aumento dell'1,79% della contribuenza<br>L'importo di €.216.000,00 va decurtato di €.30.000,00<br>(contributo Consorzio Cellina-Meduna), prima allocati<br>al Capitolo 399 | Euro | 10.580.000,00<br>(*10.364.000,00) |
| 2) Trasferimenti correnti da Enti Pubblici:   |      |                                   |

Regione:	Euro	320.000,00 (*280.000,00)
Province e Comuni:	Euro	20.000,00 (*20.000,00)
Totale trasferimenti correnti	Euro	340.000,00 (*300.000,00)
3) Rendite patrimoniali ed entrate da opere affidate al Consorzio:	Euro	716.000,00 (*716.000,00)
4) Entrate e proventi diversi:	Euro	111.000,00 (*181.000,00)
5) Alienazione di immobilizzazioni.	Euro	25.000,00 (*25.000,00)
<b>TOTALE ENTRATE</b>		Euro 11.772.000,00 (* 11.586.000,00)

Si allega anche la **Tabella 12** sintetica che riporta i flussi di cassa previsti per l'anno 2019, confrontata con quella, quasi definitiva, relativa al 2018, **Tabella 13**.

Si precisa infine, relativamente alla gestione della contabilità, che dal 1° gennaio 2019 troverà applicazione anche la procedura di fatturazione elettronica, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

## 5. CONTROLLO DI GESTIONE

Secondo quanto previsto dal vigente Regolamento sull'ordinamento finanziario, contabile e patrimoniale del Consorzio, per ogni centro di responsabilità vengono determinati i programmi di lavoro con assegnazione dei compiti ed individuazione degli obiettivi, in esecuzione degli strumenti di programmazione dell'Ente, tra i quali il presente Piano annuale di attività

L'attribuzione delle dotazioni alle unità organizzative viene quindi effettuata tenendo conto della struttura del bilancio di previsione.

## 6. SISTEMA DI QUALITA'

Il Consorzio, avendo raggiunto la certificazione del Sistema di Qualità ISO 9001/2015 per le attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, verifica e validazione dei progetti, continuerà nell'anno 2019 ad operare

secondo il sistema di gestione così costruito, sottoponendo la struttura ad Audit di verifica da parte di un organismo di certificazione esterno.

Tale attività, che viene finalizzata al mantenimento del riconoscimento raggiunto, rappresenta un requisito normativo necessario affinché l'Ente possa rivestire il ruolo di stazione appaltante, secondo quanto previsto dal D. Lgs 50/2016.

Nel corso dell'anno, inoltre, il Consorzio proseguirà nel percorso, già avviato, di implementazione del sistema anche per gli altri processi, con l'obiettivo di lavorare per la futura certificazione dell'intera struttura e soprattutto con l'intenzione di approfittare dell'occasione per introdurre effettive occasioni di miglioramento della qualità del servizio offerto.

Oltre a rappresentare un obiettivo per l'Ente, che consente sia di analizzare i singoli processi, sia di valutarne l'efficienza, sia di programmare per ogni attività gli obiettivi di miglioramento, la certificazione potrà rappresentare anche una chiave di presentazione del Consorzio all'esterno, verso i consorziati, le imprese, gli Enti e in generale verso il territorio.

## **7 TRASPARENZA AMMINISTRATIVA ED ANTICORRUZIONE -- MODELLO ORGANIZZATIVO ai sensi del D.Lgs. 241/2001**

Nel corso del 2019 si continuerà a dare applicazione alle numerose modifiche legislative apportate dal D. Lgs 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", sia alla materia della Trasparenza che dell'Anticorruzione

La struttura incaricata provvederà, anche per il 2019, ad integrare ed aggiornare il flusso dei dati richiesti da pubblicare nel proprio sito web istituzionale - sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Contestualmente il vigente Piano anticorruzione, predisposto ai sensi della legge 6.11.2012 , n.ro 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ,sarà oggetto di attenta revisione , per adeguarlo alle esigenze dell' ente ed alle nuove linee guida dell'ANAC a cui farà° seguito ,nel corso del 2019 , apposita attività di formazione del personale

Dovrà infine trovare piena attuazione presso il Consorzio, secondo le recenti indicazioni di legge e di dottrina, anche la normativa in materia di Modello organizzativo e di gestione , prevista dal D.Lgs 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche a fronte di una serie di reati che ,se commessi dai propri dipendenti ,comportano comunque una responsabilità anche a carico dell'Ente.

Al riguardo è già stata approvata la parte generale del Modello organizzativo ai sensi del citato D.Lgs 231/2001, alcune parti speciali ed il codice etico e l'Amministrazione ha provveduto anche alla nomina dell'Organo di vigilanza – Odv

## **8 REGOLAMENTO UE 2016/679 -- PROTEZIONE DEI DATI**

Particolare impegno si è reso necessari , nel corso del 2018 , per adeguare le procedure dell'Ente alla nuova normativa in materia di protezione dei dati, secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679.

Nel corso dei primi mesi del 2019 gli uffici porteranno a completamento l'adeguamento di tutta la modulistica esistente e la necessaria formazione di tutto il personale ,secondo i compiti assegnati , per la gestione del nuovo sistema di gestione e custodia dei dati.

Allo scopo il Consorzio ha già provveduto anche alla nomina di un data protection officer esterno – DPO , che vigilerà sulla corretta implementazione delle procedure.

## **9 COMUNICAZIONE**

Il Consorzio ha sempre ritenuto l'attività di comunicazione un aspetto particolarmente rilevante per caratterizzare la propria presenza sul territorio.

Nel 2019, oltre alla consueta produzione di articoli e comunicati stampa diffusi attraverso i mezzi di informazione locali, il sito internet e la pagina facebook del Consorzio, all'organizzazione e partecipazione a convegni e dibattiti, all'annuale realizzazione di eventi e visite guidate nel corso dell'anno, l'Ente ha in programma in particolare la realizzazione della seconda edizione dell'evento di carattere regionale/nazionale denominato "Festival delle Terre di bonifica", durante il quale verranno realizzati convegni, spettacoli, proiezioni, conferenze, visite guidate, con il fine di promuovere la conoscenza delle peculiarità di questo paesaggio artificiale, fino alle celebrazioni per il centenario del congresso nazionale delle bonifiche previsto per il 2022.

Nell'ambito delle attività di comunicazione rientra inoltre l'apertura delle due sedi ed in particolare della Sala Ronchi per lo svolgimento di riunioni, seminari e convegni, ai quali il Consorzio fornisce il proprio patrocinio. A riguardo, si richiama il dato relativo al 2018 dal quale risultano trenta iniziative svolte, con ampia partecipazione di pubblico e conseguentemente di visibilità comunicativa anche al Consorzio.

Con le stesse modalità e finalità continuerà l'utilizzo aperto del locale al piano terra della sede di San Donà, per lo svolgimento di mostre e presentazioni di carattere culturale ed artistico.

Il Consorzio continuerà, inoltre, le attività consolidate di visita al territorio ed agli impianti idrovori, coordinando le numerose richieste provenienti da Associazioni culturali e Istituti scolastici.

Inoltre è prevista l'attivazione del "Progetto Scuola" in collaborazione con ANBI Veneto, che vedrà coinvolta una classe di secondo grado di Santo Stino di Livenza in un laboratorio didattico sui nuovi mezzi di comunicazione attraverso cui sensibilizzare gli studenti alla conoscenza, al rispetto e alla salvaguardia del loro territorio.

Il Consorzio inoltre ha avviato il proprio progetto scuola, che si realizzerà nel 2019. Esso prevede una serie di laboratori teorico-pratici ausiliati da: letture di testi, visione di filmati, giochi a tema, esperienze laboratoriali su modelli in scala. La finalità del progetto è quella di formare una coscienza individuale e una minima conoscenza del funzionamento del paesaggio della bonifica; saper contestualizzare e dare significato alle forme e alle opere umane di bonifica presenti sul nostro territorio; comprendere l'importanza dell'intervento dell'Ente per la corretta gestione delle acque e degli eventi meteorici anche estremi.

## I N D I C E

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>1</b>
1.1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE .....	1
Il comprensorio .....	1
1.2. ATTIVITA' .....	3
Tipo di attività svolta .....	3
Consistenza delle opere in gestione.....	4
1.3. STRUTTURA CONSORZIALE .....	6
Assetto organizzativo .....	6
Mezzi, macchine operatrici e strumentazioni.....	6
<b>2. PROGRAMMA ATTIVITA' CONSORZIALI .....</b>	<b>7</b>
2.1. MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE.....	7
Rete di scolo.....	7
Impianti idrovori .....	7
Irrigazione.....	8
Strade.....	10
Servizio di prevenzione e protezione (legge 81/2008).....	10
2.2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE DI CARATTERE STRAORDINARIO: NUOVE OPERE E INTERVENTI IN CONCESSIONE.....	11
2.3. ATTIVITA' NEI SETTORI DELLA GESTIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E DI ASSISTENZA ALLE AZIENDE AGRARIE CONSORZiate.....	13
Opere private obbligatorie per il miglioramento dei deflussi e dell'irrigazione. ....	13
Esercizio irriguo .....	14
Rinnovo delle concessioni per derivazioni ad uso irriguo .....	15
Pareri, concessioni e autorizzazioni .....	15
Sistema Informativo Territoriale (SIT).....	16
Attività di pianificazione e gestione ambientale .....	16
Gestione Podere Fiorentina .....	19
Gestione del catasto consortile .....	20
<b>3. PROGRAMMI ECONOMICI ORDINARI PER L'ESERCIZIO 2019 .....</b>	<b>23</b>
<b>4. FINANZIAMENTO DELLE SPESE ORDINARIE PER L'ESERCIZIO 2019 ....</b>	<b>24</b>

<b>5.</b>	<b>CONTROLLO DI GESTIONE .....</b>	<b>25</b>
<b>6.</b>	<b>SISTEMA DI QUALITA' .....</b>	<b>25</b>
<b>7.</b>	<b>TRASPARENZA AMMINISTRATIVA ED ANTICORRUZIONE – MODELLO ORGANIZZATIVO ai sensi del D.Lgs.241/2001 .....</b>	<b>25</b>
<b>8.</b>	<b>REGOLAMENTO UE 2016/679 . PROTEZIONE DEI DATI .....</b>	<b>25</b>
<b>9.</b>	<b>COMUNICAZIONE .....</b>	<b>25</b>

## **T A V O L E**

Tavola 1	Comprensorio di bonifica
Tavola 2	Bacini
Tavola 3	Altimetria
Tavola 4	Programma interventi LL.PP 2019
Tavola 5	Programma interventi manutenzione 2019

## **T A B E L L E**

Tabella 1	Consistenza Opere pubbliche di bonifica ed irrigazione
Tabella 2	Impianti idrovori
Tabella 3	Piovosità annua e costo energia periodo 2012 – 2017
Tabella 4	Riepilogo costi energia elettrica anno 2018
Tabella 5	Riepilogo dati pioggia Veneto Orientale anno 2018
Tabella 6	Previsione spese per energia elettrica 2019
Tabella 7	Struttura organizzativa apicale come da nuovo POV
Tabella 8	Previsione spese per il personale 2019
Tabella 9	Automezzi
Tabella 10	Elenco macchine operatrici e mezzi meccanici
Tabella 11	Dettaglio delle operazioni di mutuo
Tabella 12	Flussi di cassa 2019
Tabella 13	Flussi di cassa 2018
Tabella 14	Previsione progettazione 2019
Tabella 15	Previsione lavori 2019